



**Numeri verdi Coordinamento Nazionale
dei Centri Antiviolenza**



Numero Verde
800146563
Attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 22:00




Numero Verde
800146541
Attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 22:00

Loghi associazioni consociate o gemellate con Il C.S.IN. Onlus
E società, alberghi, ristoranti e teatri convenzionati



Nessuna violenza dentro casa!

Campagna nazionale di Contrasto alla Violenza Domestica e di Genere



E.N.A.C. Ente Nazionale Attività Culturali
Via F. Zanardi 84/3 - 40131 Bologna
C.F. 91344710370
<http://enac-online.it/>

Associazione Centro Servizi Interdisciplinare C.S.IN. Onlus
Via Carlo Giuseppe Bertero n.31 00156 Roma
Via Arno n.62 00198 Roma
N. verde 800146541 - 800146563
C.F. 97694240587
www.csinonlus.org info@csinonlus.org
Pec: associazione.csinonlus@pec.it

Mission della campagna Nessuna Violenza

Dentro casa

L'Ente Nazionale Attività Culturali E.N.A.C., nella persona del Presidente Nazionale Dott. Maurizio Abbate, e l'Associazione Centro Servizi Interdisciplinare C.S.IN. Onlus, nella persona del Presidente Nazionale Dott. Raffaele Ferraresso, hanno indetto una campagna di sensibilizzazione, *Nessuna Violenza Dentro Casa*, al fine di coinvolgere, nel progetto per un coordinamento nazionale in rete, i Centri Antiviolenza presenti sul territorio al fine di consentire un rapido accesso alle informazioni, all'assistenza specialistica e qualificata.

Scopo del progetto è di uniformare le attività tra i diversi centri antiviolenza fornendo delle procedure standard da adottare nella fase di ricezione delle vittime e della gestione successiva. A monte c'è un'attività formativa molto rigorosa per gli operatori dei centri, i professionisti che vi collaborano e le stesse forze dell'ordine.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario promuovere il progetto coinvolgendo i centri antiviolenza, presenti sul territorio nazionale, attraverso convegni e seminari specifici.

Le risorse umane coinvolte nel progetto, a livello centrale, sono il **dott. Raffaele Ferraresso**, Presidente Nazionale C.S.IN. Onlus, la **dott.ssa Antonella Sperati**, Responsabile Nazionale Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni C.S.IN. Onlus, il **dott. Maurizio Abbate**, Presidente Nazionale E.N.A.C..

Verranno organizzati convegni e seminari in tutta Italia anche con la partecipazione dei professionisti che collaborano con il C.S.IN. Onlus e con l'E.N.A.C.

Fasi del progetto

Le fasi in cui si snoda il progetto sono le seguenti:

Acquisizione della richiesta di aiuto: può pervenire da fonti dirette (sia pubbliche che private) e da contatto telefonico tramite numero verde o mail. Nel caso di contatto tramite numero verde, gli operatori devono essere formati per essere in grado di gestire la chiamata e la situazione di pericolo imminente e grave che la vittima può prospettare.

Compilazione scheda di presa in carico: l'operatore che acquisisce la richiesta di aiuto deve compilare una scheda della vittima con i dati anagrafici, la residenza, i recapiti telefonici e la mail e l'oggetto della richiesta. Questa scheda viene inviata al responsabile che, a sua volta, la inoltra al responsabile dell'Ufficio Legale ed al responsabile degli psicoterapeuti e criminologi del centro antiviolenza al fine di prendere un primo contatto con la vittima.

1° colloquio con la vittima: viene effettuato dal responsabile del centro con il responsabile dell'Ufficio Legale e degli psicoterapeuti. Viene effettuato un colloquio teso ad individuare la reale portata della forma di persecuzione cui è stata oggetto la vittima.

Presa in carico del caso e gestione del medesimo: una volta effettuato il colloquio con la vittima e stabilito la portata della forma di persecuzione subita, tramite un diagramma diossologico e degli appositi test diagnostici, viene preso in carico il caso in modalità interdisciplinare e multidisciplinare. La vittima viene effettuata dei percorsi personalizzati di recupero dal trauma subito, dal momento del suo ingresso fino al superamento di tutta l'eventuale fase processuale con i legali del centro antiviolenza.

Formazione: gli operatori del centro, i professionisti che vi collaborano ed i responsabili necessitano

di una formazione di base solida sulla scienza delle persecuzioni (diossologia) nonché sulla gestione, organizzazione e sulle procedure standardizzate da attuare e le linee guida necessarie per uno sportello sociale multidisciplinare per la gestione delle richieste di aiuto.

Fase ulteriore: si intende operare con una forma di prevenzione diretta sugli stalker ed i soggetti maltrattanti, rendendo operativo sul territorio nazionale un progetto di recupero personalizzato (*Dalla Violenza alla Comprensione*) che consenta al reo ed al soggetto maltrattante non recluso di accedere ai benefici previsti dalla Legge n.119/2013.

La necessità di creare un coordinamento nazionale dei centri antiviolenza da mettere in rete a disposizione degli utenti e delle forze dell'ordine, è dovuta alla circostanza che molti di questi centri che hanno aderito, pur essendo molto attivi e presenti sul territorio, non riescono ad emergere per politiche di decenni volte a privilegiare strutture più mediatiche che realmente operative.

La presentazione del progetto sarà effettuata in diverse regioni a partire da maggio 2018, con la presenza di professionisti esperti del settore, la stampa e le emittenti radiofoniche convenzionate con il C.S.IN. Onlus ed E.N.A.C. e delle forze politiche che vorranno aderire all'iniziativa sociale. Per tutti gli eventi in programma si provvederà a richiedere i crediti formativi dell'ordine degli avvocati, degli psicologi, dei giornalisti e dei medici.

Di volta in volta verranno individuate anche società che sponsorizzeranno gli eventi che, in ogni caso, saranno pubblicizzati sui quotidiani locali e nazionali.